

Il Comune di Salerno pubblicava avviso di selezione per il reclutamento interno di dieci funzionari direttivi (Cat. D). Il bando prevedeva, tra i requisiti di partecipazione, il possesso della laurea in giurisprudenza o altro equipollente. Tizio, dipendente in qualità di istruttore amministrativo (cat. C) privo del titolo di studio richiesto veniva escluso dalla selezione e quindi, avverso esclusione e bando, proponeva ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Informato dal Dirigente del Personale, il Sindaco conferiva procura all'Avvocatura civica per la tutela degli interessi dell'Ente in sede giudiziale. Assunte, dunque, le vesti del legale del Comune di Salerno, il candidato rediga l'atto giudiziario più idoneo (comprensivo della procura), prestando compiuta attenzione alla sua forma, ai suoi elementi costitutivi e illustrando, nel modo più compiuto, i profili normativi e giurisprudenziali noti relativi alla fattispecie, strutturando la difesa ritenuta maggiormente confacente agli interessi dell'Ente.

TRACCE
NON SECECTA
BUSTA "A"

